

## **FILIERA CULTURALE – CULTURA PER TUTTI**

CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI

**Ancona, 4 ottobre 2018**

L'incontro ha affrontato, in un seminario e in un convegno, i temi inerenti la promozione del patrimonio culturale estesi a tutti i "componenti" della così detta filiera (trasporti, accoglienza, servizi, turismo, ecc) di uno degli ambiti che costituisce la maggiore risorsa del Paese ma che non ha ancora raggiunto la necessaria dimensione sistemica.

Il confronto è avvenuto nella mattina tra alcune esperienze raggruppate in tre tavoli: politiche, strategie e reti (sviluppo territoriale, collegamenti, accoglienza e servizi) coordinato da Giovanna Rosellini con Alessio Piancone, INU Marche; cultura per tutti (diritto alla fruizione della cultura e dei suoi luoghi) coordinato da Maria Cristina Belogi con Gloria Vitali, INU Marche; facile e possibile (ruolo dell'innovazione tecnologica e della gestione) coordinato da Roberta Angelini con Tommaso Moreschi, INU Marche.

### **CULTURA PER TUTTI**

L'esigenza specifica di rompere un tabù legato alla tradizionale fruizione dei musei o dei beni culturali ha portato a costruire e a sperimentare nuovi approcci, ad operare una rivoluzione culturale, a perseguire una nuova estetica dell'approccio all'arte e alla cultura.

L'accessibilità totale al patrimonio culturale si declina, pertanto, nell'ottica del superamento del concetto di "barriere architettoniche" e porta con sé la dimensione della multisensorialità e della multiculturalità. L'accessibilità diventa uno strumento per l'integrazione e di inclusione sociale: voler realizzare il museo per tutti è un valore di democrazia.

Precursore di questo modello di fruizione museale è il Museo Statale Tattile Omero, con sede ad Ancona, spazio senza barriere, con numerose sculture e modelli architettonici non solo da vedere, ma anche da toccare. Il museo ospita laboratori didattici e spazi espositivi per mostre ed eventi, è centro di documentazione e ricerca, ente qualificato nella formazione per l'accessibilità alla disabilità visiva e uditiva, con operatori specializzati in grado di raccontare attraverso un approccio multisensoriale la bellezza della scultura: materia, forma, tattilità, emozione e storia.

L'accessibilità diventa strumento di integrazione e la cultura veicola l'integrazione.

Altro aspetto dell'accessibilità è la possibilità di attrarre nuovi fruitori (con disabilità) e creare contemporaneamente nuovi modelli di fruizione per tutti.

L'Opera di Santa Maria del Fiore di Firenze, ha creato un'area dedicata all'accessibilità, con l'intento di facilitare la fruizione del complesso monumentale con percorsi dedicati, con una fruizione multisensoriale dell'opera d'arte per chi ha difficoltà visiva ma anche per le persone con difficoltà cognitiva. L'Opera ha attivato, infatti, un progetto che unisce operatori museali con operatori geriatrici con l'obiettivo di creare benessere, stimolare emozioni e aiutare a esprimerle e condividerle con persone malate di Alzheimer e di chi se ne prende cura, attraverso un'attività di dialogo e di narrazione creativa realizzate nel Museo, trovando nuove forme di comunicazione e opportunità di inclusione sociale.

Il MIBAC, DGMusei, Servizio Progetti Speciali, con la pubblicazione "Linee Guida per l'accessibilità senso percettiva e cognitiva al patrimonio culturale" riconosce l'accessibilità fisica, sensoriale e culturale quali requisiti imprescindibili per rendere pienamente fruibili i luoghi della cultura a tutti i visitatori del patrimonio italiano proponendo diversi casi sperimentati.

La fruizione dipende dalla valorizzazione: necessità delle strutture culturali di diventare più

accoglienti, più inclusive; ricerca della giusta narrazione del museo/luogo culturale; Volontà di lasciare un'emozione (ultimo step dell'accessibilità sensoriale).

Obiettivo è quello di creare un luogo di benessere sociale, luogo della familiarità, dell'accoglienza, dell'aggregazione, della godibilità.

Altro tema interessante per la valorizzazione e l'accessibilità è quello dell'innovazione tecnologica e dell'innovazione sociale delle strutture culturali declinate dal progetto pilota Smart@Pompei, frutto di un Accordo Quadro stipulato tra il MiBACT e il CNR al fine di individuare e sviluppare programmi di ricerca e innovazione, di dimostrazione e di formazione nel settore del patrimonio culturale e del turismo. Il Parco Archeologico di Pompei diventa così Smart Archaeological Park, modello tecnologico integrato che consente di gestire e controllare la sicurezza delle persone e dei monumenti in condizioni normali e in condizioni di emergenza. Il Progetto prevede Videosorveglianza, controllo accessi, antintrusione, monitoraggio sismico, idrogeologico, qualità dell'aria, droni, tutto integrato, controllato e gestito da una Piattaforma intelligente operativa che monitora continuamente tutta la sensoristica distribuita nel Parco Archeologico. La dorsale principale del sistema tecnologico integrato è realizzata mediante punti di accesso con i quali è possibile erogare servizi necessari in base alle esigenze soprattutto in riferimento al supporto ai visitatori con disabilità.

Aspetto complementare all'accessibilità delle singole strutture culturali è l'accessibilità ai territori attraverso lo sviluppo a driver culturale declinato attraverso specifiche politiche regionali quali quelle attuate dal Distretto Culturale Evoluto della Regione Marche e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Umbria o attraverso attività di associazioni per **promuovere e diffondere la conoscenza dei beni culturali quali il Touring Club Italiano**. Il Distretto Culturale Evoluto delle Marche si basa sull'assunto che il patrimonio culturale, le attività culturali, gli istituti ed enti culturali e di formazione, sono laboratori di innovazione a base culturale capaci di generare imprenditorialità culturale e creativa, con l'intento di scommettere sulle opportunità occupazionali, in particolar modo giovanili e qualificate. Il PSR dell'Umbria introduce linee guida per politiche integrate per l'accessibilità e persegue Sistemi territoriali accessibili ed inclusivi inserendo il concetto di accessibilità nelle sue varie declinazioni. Il Touring Club Italiano con iniziative quali "Borghi bandiera arancione", "Aperti per voi" e altro, favorisce la divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale quale volano del turismo e dello sviluppo.

### **Concetti chiave emersi**

Riconoscere che il patrimonio culturale, le attività culturali, gli istituti ed enti culturali e di formazione, sono laboratori di innovazione a base culturale capaci di generare imprenditorialità culturale e creativa.

Favorire contaminazioni di saperi /alta fermentazione.

Generare fattori di replicabilità.

Perseguire approcci multidisciplinari, multiculturali, multisensoriali.

Utilizzare dotazioni tecnologiche, sistemi integrati innovativi e flessibili a supporto dell'autonomia della fruizione.

Creare luoghi di benessere sociale, della familiarità, dell'accoglienza, dell'aggregazione, della godibilità.